

Newsletter 20, Ottobre 2022

Carissimi Colleghi,

torna puntuale l'appuntamento con la newsletter FIDSPA!

Un numero della newsletter che esce al termine del mese di ottobre, un mese pieno di importanti appuntamenti per FIDSPA. Lo scorso **8 ottobre**, nell'incantevole cornice del Parco regionale dell'Appia antica, a Roma, si è tenuto il **IV meeting nazionale di FIDSPA**. Un importante evento sociale, finalmente nuovamente in presenza, che oltre a rappresentare un evento di aggiornamento e formazione per i partecipanti ha permesso ai circa 100 Soci presenti di respirare quella bella aria di collegialità che ormai contraddistingue FIDSPA. I sensi della mia stima vanno ancora una volta agli illustri relatori, agli sponsor e ai patrocinanti che hanno valorizzato e reso possibile l'evento, al Vice Presidente nazionale **Lorenzo Ferrari** e alle Colleghe e ai Colleghi di FIDSPA Lazio per lo sforzo organizzativo profuso assieme ai componenti del Gruppo di lavoro meeting nazionale. In questo numero troverete un dettagliato report del meeting. Infine, proprio la scorsa settimana, ho partecipato in rappresentanza di FIDSPA al **Congresso nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali**, tenutosi a Firenze. Questo evento è stato molto importante per FIDSPA per una serie di motivi: è la prima volta che FIDSPA partecipa in modo ufficiale. Partecipando alla **tavola rotonda One Health** ho avuto modo di ribadire, ancora una volta, l'importanza delle nostre competenze in tema di **Benessere animale**. Ho ricordato che siamo determinati a mettere le nostre competenze al servizio del sistema unicamente nell'interesse della collettività. Devo ancora una volta rinnovare i miei più sentiti ringraziamenti al **CONAF** per la sinergia e la disponibilità dimostrata nei confronti di FIDSPA. A nome di FIDSPA sento la necessità di esprimere un particolare ringraziamento alla Presidente nazionale **Sabrina Diamanti** e alla Vicepresidente nazionale **Marcella Cipriani**: sempre pronte ed operative nel valorizzare e tutelare la nostra figura professionale!

Ad Maiora!

Emiliano Lasagna

EFFETTO DELLA GESTIONE DELLA FASE COLOSTRALE E DELL'IMMUNIZZAZIONE PASSIVA SU INCREMENTI, MORBILITÀ, MORTALITÀ E UTILIZZO DI TRATTAMENTI ANTIBIOTICI NELL'ALLEVAMENTO DEL VITELLO A CARNE BIANCA

L'articolo descrive lo studio sulla qualità della gestione della fase colostrale nei vitelli maschi nella stalla di nascita e, in funzione di questo parametro, valutare se esistono differenze significative in termini di sanità, tempi di accrescimento, incrementi, trattamenti antibiotici e mortalità nell'allevamento d'ingrasso.

Continua a pagina 2

DALLA MUNGITURA CONVENZIONALE A QUELLA AUTOMATICA: UNO STUDIO SULLE MODIFICAZIONI FISILOGICHE E COMPORTAMENTALI DI BOVINE DI RAZZA FRISONA

I sistemi di mungitura automatica stanno diventando sempre più di uso comune e hanno l'intento di migliorare il benessere di vacche e allevatori. Tuttavia, la transizione dalla mungitura convenzionale a quella automatica potrebbe essere un momento stressante per gli animali che non è stato ancora molto investigato. Lo studio oggetto di questo articolo ha lo scopo di documentare alcune modificazioni fisiologiche e comportamentali in vacche pluripare durante il passaggio dalla mungitura meccanica a quella automatica.

Continua a pagina 3

MEETING NAZIONALE FIDSPA: UNA FEDERAZIONE IN CONTINUA CRESCITA

Il giorno 8 ottobre 2022 si è tenuto a Roma, presso l'Ex "Cartiera latina" nella splendida cornice del Parco regionale dell'Appia antica, il IV meeting nazionale FIDSPA intitolato "**La Sostenibilità delle Produzioni Animali-Ambientale, Economica, Sociale - il contributo dei Dottori in Produzione Animale**". Nell'articolo troverete un piccolo riassunto della giornata: come sempre, è stato un evento formativo professionale organizzato per approfondire, con esperti relatori del settore, il tema più che attuale della sostenibilità ambientale delle Produzioni Animali.

Continua a pagina 4

"A te... sì, diciamo proprio a te che stai per laurearti o per concludere il percorso di Dottorato! Condividi con noi un estratto della tua tesi, potrai così pubblicizzare il tuo lavoro e contribuire alla continua crescita di FIDSPA.

Ma anche a te, che sei appassionato e ti piacerebbe condividere una tua esperienza o un tema particolarmente sentito con tutta la nostra community!

Tutti i vostri articoli verranno pubblicati nei prossimi numeri della newsletter che raggiunge tutti i Soci ormai da mesi.

Grazie per il tuo contributo!"



EFFETTO DELLA GESTIONE DELLA FASE COLOSTRALE E DELL'IMMUNIZZAZIONE PASSIVA SU INCREMENTI, MORBILITÀ, MORTALITÀ E UTILIZZO DI TRATTAMENTI ANTIBIOTICI NELL'ALLEVAMENTO DEL VITELLO A CARNE BIANCA

A cura di Giovanni Amidei, Socio FIDSPA Emilia Romagna

I giovani animali destinati all'allevamento del vitello a carne bianca sono potenzialmente soggetti a diversi problemi sanitari già ad un'età molto precoce. Per tale motivo, se non si mantengono alti livelli di benessere tali da prevenire eventuali patologie, l'industria della carne di vitello avrà grandi difficoltà nell'affrontare le sfide che il consumatore oggi sta chiedendo, ovvero sostenibilità ambientale, riduzione dell'utilizzo del farmaco e migliori condizioni di vita degli animali. È ampiamente risaputo che di fronte al basso reddito ottenuto dalla vendita dei vitelli maschi e alle numerose responsabilità presenti in stalla, l'allevatore dedica poca attenzione a questi animali, con conseguenze negative che ricadono anche sull'allevamento d'ingrasso in termini di sanità e prestazioni di crescita.

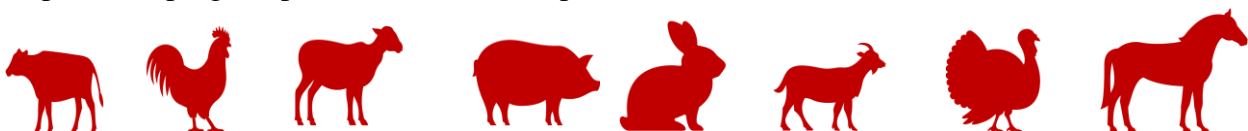
Lo scopo del presente studio è stato proprio quello di valutare la qualità della gestione della fase colostrale nei vitelli maschi nella stalla di nascita e, in funzione di questo parametro, valutare se esistono differenze significative in termini di sanità, tempi di accrescimento, incrementi, trattamenti antibiotici e mortalità nell'allevamento d'ingrasso.

Un totale di 176 vitelli maschi sono stati reclutati alla nascita e, tramite valutazione della densità del siero ematico effettuata entro i primi 5 giorni di vita, veniva valutato il livello di immunizzazione passiva. Sono stati considerati affetti dal fallimento del trasferimento dell'immunità passiva (FPT) gli animali sui quali si rilevava un valore inferiore a $8,5^{\circ}\text{Bx}$ e assegnati al gruppo FPT; viceversa per i valori maggiori o uguali $8,5^{\circ}\text{Bx}$, i vitelli venivano assegnati al gruppo APT (Adequate Passive Transfer). Rispetto al totale, 64 vitelli (FPT) non avevano ricevuto un'adeguata protezione colostrale mentre i restanti 112 (APT) hanno fatto rilevare una densità del siero di sangue superiore alla soglia minima. I vitelli APT hanno raggiunto l'idoneità al trasporto al sito d'ingrasso con un peso leggermente minore (0,57 kg) rispetto al gruppo FPT sebbene con 6 giorni di anticipo, pertanto anche l'incremento ponderale giornaliero nel periodo pre-ingrasso è stato maggiore per i vitelli del gruppo APT. Anche le frequenze degli score che valutano alcuni parametri di salute, quali consistenza delle feci, scolo nasale e altri problemi respiratori, assegnati al campionamento e all'arrivo in stalla di sosta prima della destinazione all'ingrasso, sono state migliori per il gruppo APT. Analogamente, sono state migliori anche le percentuali di mortalità e l'incidenza dei trattamenti individuali per forme enteriche e respiratorie nel periodo di ingrasso.

Nel presente studio sono state riscontrate delle differenze significative di ben 20 kg sul peso finale e 11 kg sul peso netto della carcassa a favore dei vitelli del gruppo APT. Inoltre quest'ultimi hanno occupato gli allevamenti per 3 giorni in meno rispetto al gruppo FPT, di conseguenza i vitelli APT hanno ottenuto un incremento ponderale giornaliero maggiore di 0,13 kg/dì.

I risultati ottenuti dal presente studio dimostrano quanto sia fondamentale il protocollo di colostratura non solo sulle vitelle femmine in stalla da latte, ma anche nei baliotti maschi al fine di raggiungere un buon livello di sostenibilità sia nell'allevamento di nascita, sia nell'allevamento del vitello a carne bianca e affrontare la sfida della richiesta di un uso più prudente del farmaco.

Per la realizzazione di questa ricerca si ringraziano calorosamente il Professore Federico Righi, sempre pronto a tenere alto l'entusiasmo e la carica, e il Dottor Riccardo Compiani per la fiducia che ha posto nel progetto permettendone il compimento.



DALLA MUNGITURA CONVENZIONALE A QUELLA AUTOMATICA: UNO STUDIO SULLE MODIFICAZIONI FISIOLOGICHE E COMPORTAMENTALI DI BOVINE DI RAZZA FRISONA

A cura di Ludovica Bonazzi, Socia FIDSPA Emilia Romagna

I sistemi di mungitura automatica (chiamati anche AMS, abbreviazione di *Automatic Milking System*) stanno diventando sempre più di uso comune e hanno l'intento di migliorare il benessere di vacche e allevatori. Tuttavia, la transizione dalla mungitura convenzionale a quella automatica potrebbe essere un momento stressante per gli animali che non è stato ancora molto investigato. Lo studio che presento, oggetto della mia tesi di laurea, aveva lo scopo di documentare alcune modificazioni fisiologiche e comportamentali in vacche pluripare durante il passaggio dalla mungitura meccanica a quella automatica. Lo studio è stato svolto presso la società agricola della famiglia Montagnini, azienda che produce latte biologico per la Granarolo e alleva in maniera biologica vacche da latte di razza Frisona. Durante lo studio, dei 380 animali in lattazione, 123 venivano munti col robot. Di queste, ventinove vacche pluripare sono state monitorate dal periodo antecedente l'installazione del robot fino ai due mesi successivi all'inizio della mungitura automatica. Le valutazioni includevano la determinazione dei metaboliti del cortisolo, della temperatura rettale, del *Body Condition Score* (BCS), di zoppia e distanza di evitamento, ed osservazioni comportamentali all'interno dello stallo di mungitura. I metaboliti del cortisolo erano utilizzati come indicatori fisiologici di stress, la temperatura, il BCS e la zoppia servivano come indicatori di salute, mentre la distanza di evitamento serviva per valutare il rapporto animale-uomo all'interno della stalla. Uno specifico etogramma è stato inoltre sviluppato per evidenziare comportamenti indicativi di stress e paura all'interno dello stallo di mungitura. L'inizio della mungitura automatica è stato preceduto da una fase di abitudine e di addestramento. L'abitudine consisteva nel dare libero accesso allo stallo di mungitura, all'interno del quale le vacche potevano mangiare ma non erano munte (la mungitura continuava ad essere effettuata in sala). La fase di addestramento consisteva nell'accompagnare le vacche ogni 6/8 ore all'interno dell'AMS per essere munte dal sistema automatico ed era facilitato dalla creazione di percorsi obbligatori con un sistema di recinti.

I risultati dello studio dimostravano che la temperatura rettale aumentava solamente durante il primo giorno di mungitura, ma non si registravano modificazioni negli score della zoppia delle vacche. Viceversa, i metaboliti del cortisolo fecale sono aumentati in maniera significativa già dopo il periodo di abitudine e rimanevano più elevati rispetto al basale anche dopo due mesi di mungitura automatica. Invece, la percentuale di vacche che mostravano tremori e/o *freezing*, calci e comportamenti eliminatori è stata massima il primo giorno di AMS ma diminuiva significativamente nel tempo e raggiungeva livelli minimi alla fine del periodo di osservazione quando era anche osservata una riduzione della distanza di evitamento.

In conclusione, la transizione da mungitura convenzionale ad automatica non ha causato variazioni nei punteggi di zoppia e BCS nelle bovine. Tuttavia, il passaggio all'AMS è sicuramente un evento stressante e impegnativo per le vacche da latte pluripare che causa un'elevata presenza di comportamenti legati alla paura nei primi giorni e un'elevata concentrazione di metaboliti del cortisolo a lungo termine. Bisogna quindi prestare attenzione alla gestione di questo periodo, facendo un monitoraggio approfondito della salute e del benessere delle vacche. È consigliabile anche un periodo di training per evitare forti livelli di stress nelle vacche. Ricerche future potrebbero valutare diverse strategie e tempistiche di addestramento dell'animale all'AMS per ridurre fattori stressanti legati a questa transizione e suggerire *best practices* agli allevatori.

Ringrazio per la collaborazione le professoresse Barbara Padalino, Laura Menchetti, Martina Zappaterra e il professor Leonardo Nanni Costa dell'Università di Bologna. Inoltre, ringrazio il professor Gabriele Brecchia dell'Università di Milano, le ex studentesse di Produzioni Animali di Bologna Martina Benedetta Zanna e Valentina Victoria Baronti e in ultimo la Famiglia Montagnini per averci accolto nella loro azienda.



MEETING NAZIONALE FIDSPA: UNA FEDERAZIONE IN CONTINUA CRESCITA

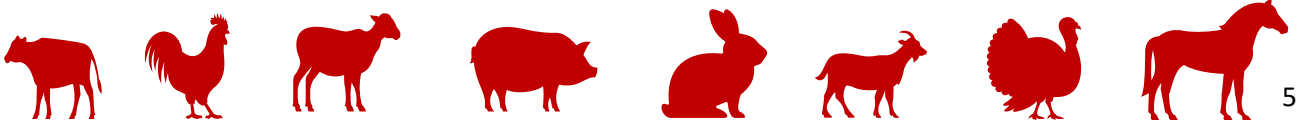
A cura di Alessandro Vastolo, Socio FIDSPA Campania

Dopo i rinvii legati alla pandemia, il giorno 8 ottobre 2022 si è tenuto a Roma, presso l'Ex "Cartiera latina" nella splendida cornice del Parco regionale dell'Appia antica, il IV meeting nazionale FIDSPA intitolato "**La Sostenibilità delle Produzioni Animali-Ambientale, Economica, Sociale - il contributo dei Dottori in Produzione Animale**". Il meeting nazionale, come sempre, è stato un evento formativo professionale promosso e organizzato da FIDSPA per approfondire, con esperti relatori del settore, il tema più che attuale della sostenibilità ambientale delle Produzioni Animali. Diverse gli ospiti che hanno portato i saluti istituzionali come il Presidente ARSIAL **Mario Ciarla**, la Vicepresidente CONAF **Marcella Cipriani** e il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi**. La presenza di queste figure testimonia la forte sinergia di FIDSPA con le diverse Istituzioni, come dichiarato dal Presidente nazionale FIDSPA **Emiliano Lasagna** nel porre i suoi saluti e ringraziare tutti i Soci partecipanti al meeting. Il Presidente ha affermato, inoltre, che la Federazione ha ottenuto risultati importanti, consolidando la propria funzione sul territorio nazionale. Tutto ciò fa capire che c'è un forte spirito di appartenenza e l'esigenza decisa di affermare la nostra identità e visibilità. Tali risultati sono possibili grazie ai Soci, i quali hanno registrato un notevole incremento numerico, con una base sociale ad oggi di circa 2000 iscritti. A moderare i lavori è stato **Giovanni De Luca**, giornalista e fondatore della rivista "Allevatori Top". I temi affrontati dai vari relatori che si sono susseguiti durante la mattinata di lavori hanno riguardato argomenti importanti per tutti i laureati in produzioni animali, in modo da offrire ai Soci uno spunto per rimanere sempre aggiornati e al passo con i tempi: nutrizione, sostenibilità economica, benessere animale, agricoltura, produzioni e trasformazioni sostenibili. La sostenibilità economica dell'Azienda zootecnica è stato il primo concetto presentato dal Prof. **Francesco Di Iacovo**, Socio FIDSPA Toscana. La Collega **Miria Catta**, Socia FIDSPA Lazio, ha messo in evidenza il ruolo della biodiversità animale nella valorizzazione della filiera corta. Il Prof. **Andrea Formigoni** ha illustrato diversi approcci nutrizionali volti a ridurre l'impatto ambientale negli allevamenti delle bovine da latte. Il Socio di FIDSPA Toscana **Jacopo Goracci** ha mostrato l'esperienza positiva della gestione sostenibile di bovine di razza Maremmana allevate al pascolo. **Stefano Garimberti** di ARA Lombardia ha messo l'accento sull'importanza di utilizzare soluzioni innovative per il riequilibrio dei carichi zootecnici. **Emanuele Marella**, di Formaggi Boccea, ha infine presentato ai partecipanti un caso aziendale di economia circolare nella filiera lattiero-casearia. Questi sono stati alcuni dei tanti spunti offerti ai circa 100 partecipanti al meeting; al termine delle relazioni c'è stato un ampio dibattito moderato dalla Socia FIDSPA Lazio, nonché coordinatrice del gruppo organizzatore del meeting, **Angela Galasso**. Infine, a conclusione del meeting, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori della prima edizione del premio per il miglior articolo dell'anno scritto dai Soci all'interno della newsletter FIDSPA. I vincitori hanno ricevuto come premio, una copia del testo "Produzioni Animali" (pubblicato da **Edises** e intervenuta alla premiazione), una copia del libro "Zootecnia e Parchi" di cui è autore il Socio FIDSPA Lazio **Maurizio Gubbiotti** e l'abbonamento di un anno alla rivista "Allevatori top". A premiare i vincitori il Presidente **Emiliano Lasagna** e il coordinatore del gruppo Newsletter **Ruben Cantagallo**.

Al termine della giornata è stato anche premiato il Socio FIDSPA Piemonte **Antonio Zamara**: il Collega risulta, ad oggi, il Decano dei Soci FIDSPA e la Presidenza nazionale ha ritenuto opportuno premiarlo per il suo instancabile entusiasmo e per l'attaccamento dimostrato alla categoria professionale.

"FIDSPA è dei Soci e per i Soci, noi siamo i protagonisti dell'Associazione e sta a noi rappresentarla e farla funzionare al meglio".

Nella pagina seguente alcune foto del meeting nazionale.



Sicuri di fare cosa gradita, vogliamo ricordarvi e qui riepilogare tutte le **CONVENZIONI RISERVATE AI SOCI FIDSPA**. Potete trovare tutte le informazioni dettagliate sul nostro sito www.fidspa.it

	<p>AgriBioSearch AgriBioSearch, centro analitico altamente specializzato e qualificato, offre un servizio completo di Consulenze, di Analisi Chimiche, Microbiologiche e Biomolecolari per la Sicurezza e la Qualità di tutta la Filiera Agroalimentare e del Sistema Ambientale</p>
	<p>L'agricoltura firmata Edagricole dal 1937. Sconto del 20% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali: libri, abbonamenti periodici e abbonamenti digitali</p>
	<p>Società editrice Esculapio Sconto del 25% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali</p>
	<p>EdiSES Università Sconto del 20% per l'acquisto dei libri: Manuale di Nutrizione dei Ruminanti da Latte anche in versione e-book; Manuale Produzioni Animali a cura di Anna Sandrucci ed Erminio Trevisi</p>
	<p>L'Associazione Unione Operatori di Fecondazione Artificiale Animale (UOFAA) riconosce ai Soci regolarmente iscritti a FIDSPA la seguente scontistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per ogni corso PVI FORMAZIONE UOFAA uno sconto del 10% sul costo, indipendentemente dal numero di iscritti • per ogni corso PVI FORMAZIONE UOFAA uno sconto del 20% sul costo qualora si registri la contemporanea presenza di almeno 8 Soci FIDSPA (<i>tale scontistica non è applicabile ai corsi PAN per conseguire i patentini fito-sanitari</i>).
	<p>I Soci iscritti a FIDSPA possono beneficiare della convenzione sottoscritta con la rivista di settore Allevatori Top, ovvero sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di € 20,00 anziché € 35,00</p>
	<p>La Società di consulenza Agrofauna riserva uno sconto del 5% per i Soci FIDSPA che partecipano ai corsi di formazione in catalogo su temi agronomici, ambientali, faunistici ed alimentari</p>
	<p>L'azienda CatalanoZootech è un'impresa siciliana che opera nel campo della Zootecnia. È produttrice di marche auricolari e riconosce ai Soci FIDSPA una scontistica su tutte le marche auricolari e boli ruminanti per bovini-bufalini (sconto del 10%) e ovini e caprini (sconto del 5%)</p>
	<p>Edizioni L' Informatore Agrario riserva una scontistica per i soci FIDSPA per le riviste L'informatore Agrario, MAD – Macchine Agricole Domani e Stalle da latte. Inoltre, abbonandosi alle riviste è possibile acquistare volumi editi da edizioni L'Informatore Agrario con uno sconto del 5% sul prezzo di copertina</p>

Informazioni: info@fidspa.it

Comitato editoriale

Coordinatori: Ruben Cantagallo e Maria Laura Girino

Comitato di redazione: Emiliano Lasagna, Ruben Cantagallo, Laura Menchetti, Lisa Deiana, Lorenzo Benzoni, Giulia Bongiorno, Maria Laura Girino, Rosario Licitra, Alessandro Vastolo.

Hanno partecipato a questo numero: *Giovanni Amidei, Ludovica Bonazzi, Alessandro Vastolo.*

